



Gesù dà i numeri

IL VANGELO
della
DOMENICA
in 4 parole

SS. Corpo e Sangue di Gesù - Ciclo Anno C

Luca 9, 11b-17

“Tutti mangiarono a sazietà”

A sfamare gli altri non è il pane che offriamo, ma come offriamo noi stessi.

Il titolo del vangelo di oggi è: **Gesù dà i numeri.**

GESU'

In questo vangelo **Gesù vuole far riposare i suoi discepoli** e si reca a Betsaida, quando arriva, vede la folla che lo aveva preceduto. Ne prova compassione, ne soffre. Ma è sera e c'è un problema: **dove far mangiare tutta questa gente?**

I dodici sono lontani da Gesù, si avvicinano a Lui, ma lo fanno per un motivo sbagliato: invitano Gesù letteralmente a “mandare via la gente”.

Gesù osserva la folla che è lì per Lui, non si gira dall'altra parte, chiede ai dodici di dargli una mano. Eh già... **Dio fa tutto, facendo fare tutto.** Gli apostoli, come noi, attendono da Dio una soluzione e invece Gesù chiede a loro di risolvere il problema. Ma che Dio è questo? **Dà i numeri.**

NUMERI

Ecco i primi numeri **cinque pani e due pesci** ciò che possiedono i discepoli. Sono pochi, ma per Gesù bastano, infatti non calcola secondo i nostri criteri. Gesù prende, benedice, spezza e dona.

Secondo numero: **cinquemila persone**, Gesù dice: “*fateli sedere, fateli sdraiare, Non abbiate timore di condividere con loro il poco che avete.*” Ancora numeri: radunateli a **gruppi di 50** ci ricorda (cinquanta giorni dopo Pasqua).

Alla fine (altri numeri) avanzano **dodici ceste** ci ricordano le dodici tribù di Israele. Gesù moltiplica il tutto ma non compie un gesto magico, non cerca la spettacolarità. Questo è possibile perché Egli condivide. **Gesù spiazza tutti e invita gli apostoli a sfamare quella gente dice:** «*Voi stessi date loro da mangiare* e ricorda che l'unico vero dono nella vita è dare se stessi.

CONDIVIDE

I discepoli, davanti ad una folla affamata, vedono solo la scarsità ma sono chiamati a distribuire, a vivere la condivisione: più si condivide più le cose si moltiplicano. È quello che deve essere successo: Gesù ha spronato i suoi discepoli a condividere quello che avevano, inducendo così la folla a fare altrettanto. **Se ognuno fa la sua parte, l'impossibile diventa possibile.** Pensate cosa accadrebbe se mettessimo in circolo ciò che sappiamo fare. Il dono più grande non sono le cose, ma noi stessi.

EUCARESTIA

Gesù è il dono più grande per tutti noi. Egli ha deciso di rimanere in mezzo agli uomini, **nel segno fragile e quotidiano del pane.** Sarebbe potuto rimanere in mille modi, magari lasciandoci un segno potente della sua presenza in modo da convincere tutti anche i più dubbiosi, invece no. Non sarebbe stato nel suo stile. Tutto il Suo corpo, la Sua storia, la Sua vita appassionata d'amore sono lì, in quel fragile pezzo di pane che tra poco riceveremo. **La bella notizia di questa domenica?** Se accettiamo ciò che siamo tutto si trasforma. Amare ciò che siamo, può essere l'inizio di un nuovo miracolo.